

## LA PAROLA OGNI GIORNO

16/04/2020

Don Paolo

Buona giornata a tutti! Oggi è giovedì 16 aprile, giovedì *in albis*.  
Ascoltiamo il vangelo di Luca, siamo al capitolo 24, i versetti 36-49.

### VANGELO LUCA 24,36-49

*In quel tempo il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?".*

*Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi".*

*Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto".*

*Perché siete turbati? perché sorgono dubbi nel vostro cuore? E dicendo questo mostrò loro le mani e i piedi.*

Per tutta la vita andiamo in cerca di risposte, di certezze, e quando il Signore ce ne da qualcuna, la nostra reazione è spesso la paura e lo spavento. Capita infatti che siamo così abituati alle cose negative, che quando succedono quelle buone ci domandiamo immediatamente dove sta la fregatura. O quanto ci costerà tutto questo.

Lo so, è una considerazione un po' triste, ma temo anche un po' vera.

Il punto è che forse noi siamo poco abituati alla Pasqua, forse siamo un po' più allenati, permettetemi il termine, al venerdì santo, e quasi ci sentiamo più a nostro agio davanti al Crocefisso che davanti al sepolcro vuoto.

Eppure noi siamo cristiani proprio in virtù della Pasqua, della vittoria di Cristo sulla croce, in forza della sua risurrezione.

E tutta la nostra vita è un cammino verso la resurrezione, verso la nostra vittoria sulla morte. Una vittoria che passa attraverso tantissime sconfitte, tante croci, ma che è, e rimane, pur sempre una vittoria.

E allora che la buona notizia della Pasqua ci riempia il cuore anche oggi, e sia la sua luce a dissipare la nostra paura, ormai fin troppo abituale.

Raccontaci ancora, Signore, che tu sei vivo. Toccatemi ci dici.

Ecco, Tu Signore ci tieni a dire ai tuoi, e dici anche a noi, che non sei un fantasma, ma che sei reale, che sei vivo.

E in un tempo in cui ci è molto difficile *toccare* senza una qualche paura delle conseguenze, ecco, sappiamo che ogni giorno, se non cediamo alla tristezza, ti possiamo toccare con mano, con l'unica conseguenza di saperci di nuovo amati e di saper amare un po' di più.

Buona giornata a tutti voi.